

PARTECIPAZIONE

La giunta insiste con i soliti noti

■ Lavori pubblici partecipati sì, ma per i soliti noti. L'amministrazione Tambellini se vuole trasparenza e partecipazione reali deve ammettere che il suo progetto in merito è fallito e, per non insistere nella demagogia, cercare altri metodi di partecipazione e trasparenza. Non è trasformando i metalli pesanti in oro che diventa credibile. Si evince dalla stampa che la scadenza per la presentazione delle domanda era fissata al 10 aprile. Però a pochi giorni dalla scadenza ci si rende conto che le auto-candidature non sono abbastanza per poter procedere. Tuttavia, magicamente, una volta oltrepassati i termini, arriva a sorpresa l'annuncio che i nomi invece sono arrivati a 170. Pochi, come ammetterà lo stesso assessore Antonio Sichi, ma comunque sufficienti per garantire la rappresentatività di tutti gli organismi territoriali. A questo viene chiesto di conoscere l'identità di chi farà parte di questi gruppi. Un elenco dalla cui lettura, avvenuta in queste ore, evidenzia il solito pur troppo. Presenza massiccia di vecchie conoscenze dalla politica, addirittura la moglie dei consiglieri Cantini e Battistini, oltre che abbondanza di ex consiglieri comunali o circoscrizionali, esponenti di partiti politici o parenti. Tambellini invece di vendere "oro di Bologna" per oro, riempiendosi la bocca con la partecipazione dei cittadini, annulli tutto. La trasparenza va migliorata on line dove chi si interessa deve avere facile accesso e facile consultazione. Si ricorda la mozione Open Municipio presentata ai tempi della Tomei ed ancora inevasa? La trasparenza la realizzi incominciando magari rispondendo all'interrogazione sugli appalti ancora inevasa, nonostante un colloquio congiunto con l'assessore Mammì e dirigente Di Bugno. E già che ci siamo magari perché l'assessore Mammì non risponde all'interrogazione del 14 maggio 2014 sulle spese per potenziare l'impianto di illuminazione di un eliporto mai nato e che mai nascerà, anche per fugare i dubbi leciti se veramente il pagamento alla ditta cottimista è per il lavoro di adeguamento illuminazione eliporto o magari no?

Laura Giorgi

